



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115
Cell. 329-0692863
e-mail: nazionale@conapo.it
sito internet www.conapo.it

Roma, 20 Novembre 2013

AL CAPO DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE

Prefetto Alberto DI PACE

AL VICE CAPO DIPARTIMENTO VICARIO CAPO DEL CORPO NAZIONALE VV.F.

Dott. Ing. Alfio PINI

AL DIRETTORE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO Dott. Ing. Pippo Sergio MISTRETTA

Prot. n. 336/13

Oggetto: **Bozza direttiva riguardante l'organizzazione del servizio TAS (Topografia Applicata al Soccorso) – Osservazioni e richiesta incontro .**

Codesto dipartimento, con [nota prot. n. 6226/S139](#) del 12.11.2013, ha trasmetto a questa O.S. CONAPO la bozza di direttiva in oggetto.

A riguardo il CONAPO esprime soddisfazione nell'apprendere che vede finalmente la luce una concreta ipotesi di governo della oramai fondamentale attività TAS.

Infatti, la regolamentazione del delicato e strategico settore non è più rinviabile, anche in considerazione del fatto che, nell'assenza del documento in questione, gli organi periferici del CNVVF, pressati da evidenti esigenze operative, hanno da tempo avviato programmi locali di formazione per lo sviluppo e l'impiego operativo della risorsa.

Esiste in questo senso un concreto rischio, in parte già divenuto realtà, che si realizzino una diffusione ed un'applicazione della TAS caratterizzati da pericolosi connotati di disomogeneità del sistema e da impari trattamento del personale in merito alle possibilità di accesso al corso, dovuti proprio alla mancanza di direttive centrali.

Per questa ragione si auspica la rapida emanazione della circolare.

In merito al contenuto della bozza presentata, il CONAPO ritiene di dovere porre all'attenzione della DCEST le seguenti osservazioni:

1. la circolare è intitolata: *"Qualificazione, composizione e dotazioni del Servizio di Topografia Applicata al Soccorso"*. Dalla sua lettura si evince che il punto relativo alle dotazioni non è stato trattato. Si rimane dunque in attesa di conoscere da dove dovranno essere attinte le risorse economiche necessarie.
2. Il ruolo assegnato al Gruppo di Lavoro di cui alla circolare EM 8269/3403 del 17/12/2008, che ha ideato e sviluppato l'intero progetto, non pare rappresentare la previsione più conveniente per una buona gestione del Servizio TAS né, tanto meno, l'opportuno riconoscimento al personale, che molto ha dato all'Amministrazione. In realtà, è noto che l'attuale composizione formale del G.d.L. non corrisponde più da tempo alle risorse effettivamente operanti. In altre parole l'elenco dei suoi componenti contiene personale oramai non più impegnato nel progetto e difetta di operatori che invece stanno dando, da tempo, un contributo essenziale in questa disciplina. A proposito della qualità del progetto, il CONAPO ritiene fondamentale porre in particolare evidenza che la materia in trattazione è caratterizzata dal continuo evolversi delle conoscenze, delle tecniche e delle tecnologie che la realizzano, dunque da una notevole complessità. Per questo motivo, la sua gestione, necessariamente multidisciplinare, può avvenire solo tramite il lavoro di più persone, competenti nelle diverse materie coinvolte.

3. La previsione che nell'accesso ai corsi TAS 2 venga data priorità al personale di sala operativa ed a quello impiegato sugli UCL, appare chiaramente antitetica rispetto la natura e gli obiettivi del progetto. Come noto, la TAS non è destinata alle sale operative, anche se in tale ambito è possibile l'impiego di alcune sue funzionalità, bensì al coordinamento dell'attività operativa sul territorio ed alla pianificazione della stessa. Oltre al fatto che non esiste ed è sbagliato pensare ad una connessione logico-funzionale TAS2 = sala operativa, dare la priorità al personale di sala operativa significherebbe impiegarlo sul territorio sottraendolo agli organici delle fondamentali strutture, e questo appare veramente poco compatibile con la realtà del Corpo. Si osserva inoltre che la previsione del numero minimo di dodici unità TAS 2 per Comando, soprattutto nel caso in cui si dovesse applicare la priorità di formazione verso il personale di sala operativa, è del tutto insufficiente. È facilmente prevedibile infatti che, essendo necessaria sullo scenario di intervento la contemporanea presenza di almeno due unità TAS 2, si porrebbe sistematicamente il problema di non poter assicurare contemporaneamente i due servizi, in particolar modo in quei comandi presso i quali esiste personale dedicato esclusivamente al servizio di sala operativa. Sempre a tale proposito, vista la notevole complessità della materia, deve dirsi che nello stabilire le priorità di accesso ai corsi TAS 2, allo scopo di fare in modo che risultassero effettivamente funzionali al corretto sviluppo e funzionamento dell'attività TAS, sarebbe stato certamente più opportuno prevedere criteri che assicurassero la selezione del personale maggiormente motivato e disponibile al gravoso impegno.
4. Nella bozza sono indicate le figure previste per la formazione degli organi centrali e periferici del costituendo Servizio TAS, senza che venga dettata alcuna direttiva circa i criteri da seguire nella scelta del personale al quale assegnare gli incarichi. Chiunque conosca un minimo le dinamiche che normalmente si innescano nei comandi in situazioni come quella di cui discutiamo, sa bene che tale deficienza porterà in molti casi e senza dubbio alcuno, ad effettuare scelte non in linea con le necessità del servizio, privilegiando caratteristiche che nulla hanno a che vedere con la capacità tecnica di svolgimento dell'incarico. Si tratta di storie già vissute in passato che, se applicate alla TAS, sarebbero causa di grave pregiudizio dell'operatività. La già menzionata complessità della materia in trattazione impone che il personale al quale affidare gli incarichi di responsabilità tecnica sia scelto secondo un rigido criterio di massima competenza specifica.

Per quanto sopra si chiede:

1. Di voler provvedere, contemporaneamente all'emanazione della circolare o comunque nel più breve tempo possibile, a fornire indicazioni circa le modalità di reperimento delle risorse economiche necessarie allo sviluppo della TAS.
2. Di riordinare formalmente il Gruppo di Lavoro di cui alla circolare EM 8269/3403 del 17/12/2008, secondo la sua attuale effettiva composizione, meglio specificando i compiti ad esso assegnati.
3. Di modificare i criteri di scelta prioritaria per l'avviamento ai corsi TAS 2, senza porre vincoli se non quelli già presenti sulla circolare DCF 0016821 del 22 Maggio 2012, che hanno fino ad ora dimostrato la loro congruità con gli obiettivi prefissati.
4. Di elevare ad almeno 16 unità il numero minimo obbligatorio di operatori per comando.
5. Di dettare criteri chiari che guidino i dirigenti VVF nell'individuazione del personale al quale affidare gli incarichi relativi ai costituendi Servizi TAS, assicurando che il personale scelto sia in grado di esprimere la massima competenza tecnica possibile. Potrebbe, per esempio, essere utilizzata la gerarchia attualmente disponibile, che vede gli operatori TAS così ordinati: Componenti del Gruppo di Lavoro, Formatori, Istruttori, TAS 2, TAS 1.

Nell'auspicio che le suesposte osservazioni CONAPO verranno attentamente valutate, ci riserviamo ulteriori osservazioni in sede di incontro.

La presente vale anche quale richiesta di incontro.

Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi

